

In breve

SIT-IN DAVANTI ALLA PREFETTURA

I poliziotti: «No ai tagli decisi dal Governo»

w. s.) Ha avuto un alto numero di adesioni la mobilitazione indetta dalle organizzazioni sindacali di polizia, vigili del fuoco e polizia



penitenziaria scesi in piazza per protestare contro la legge di stabilità presentata dal Governo e che a loro dire li danneggerebbe. Davanti la Prefettura di Enna ieri mattina si sono presentati gli iscritti ai sindacati di Polizia, Sap, Siap, Silp Cgil, Ugl Polizia, Coisp e Uil Polizia Spir; della polizia penitenziaria Sappe, Osapp, Sinappe, F. n. s. Cisl, Uil P. A., Fp Cgil Penitenziaria, Ugl Penitenziaria, e dei Vigili del Fuoco con F. n. s. Cisl, Uil Vvf, Conapo, Confisal Vvf, Ugl Vvf e Dirstat Vvf. «È stato un sit in pacifico e molto partecipato con un gran numero di colleghi» ha esordito Vincenzo Catalano della Confisal Vigili del Fuoco. «Quella di oggi (ieri per chi legge; ndr) è una protesta ormai nota, chiediamo maggiore considerazione al Governo soprattutto con la legge di stabilità che potrebbe gravare sul settore della sicurezza». Vincenzo Catalano, infatti, ha spiegato che i tagli metterebbero in difficoltà anche i vigili del fuoco: «Non abbiamo neanche i fondi per il carburante dei mezzi di soccorso e così è difficile andare avanti» sostiene Catalano che spiega un altro punto della protesta: «Chiediamo anche una legge che guardi con attenzione al riordino delle carriere del personale e che ne valorizzi la professionalità. Il rinnovo contrattuale – conclude Vincenzo Catalano – è ormai bloccato da quattro anni. Quello di ieri potrebbe non essere l'ultimo appuntamento perché nelle prossime settimane verrà deciso se proseguire la protesta con altre mobilitazioni.

